



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA**
AOO: Amministrazione Centrale
UOR: Area della Ricerca e Terza Missione

CENTRO DI RICERCA INTERDIPARTIMENTALE DENOMINATO “ARCHIVIO STORICO DELLA PSICOLOGIA ITALIANA. CENTRO DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE SULLA STORIA DELLE SCIENZE DELLA MENTE - ASPI”. RINNOVO.

LA RETTRICE

PREMESSO che:

- A seguito delle deliberazioni favorevoli del Senato Accademico del 07.03.2005 e del Consiglio di Amministrazione del 22.02.2005, con Decreto Rettorale prot. 010712 del 21/3/2005, è stato istituito il Centro Interdipartimentale denominato “Archivio Storico della Psicologia Italiana: Centro di ricerche in storia della psicologia sperimentale, clinica, giuridica e del lavoro - ASPI”, (di seguito anche “Centro” o “ASPI”) su iniziativa e con la partecipazione del Dipartimento di Psicologia (sede amministrativa) e del Dipartimento dei Sistemi Giuridici ed Economici;
- Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 26.02.2019, sentito il parere del Senato Accademico nella seduta del 25.02.2019, tramite Decreto Rettorale del 15.03.2019 prot.n. 0021966/19, è stata approvata la riattivazione del Centro su proposta dei seguenti Dipartimenti:
 - Dipartimento di Psicologia;
 - Dipartimento di Giurisprudenza;
 - Dipartimento di Scienze della Formazione “Riccardo Massa”;
 - Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale;
 - Dipartimento di Economia, Metodi Quantitativi e Strategie di Impresa;
 - Dipartimento di Medicina e Chirurgia;
 - Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione (DISCo).
- Il Centro della durata di 6 anni è in scadenza in data 31.03.2025 ha sede amministrativa ed operativa presso il Dipartimento di Psicologia, nonché una sede operativa presso l’Area Servizi Culturali e Documentali di Ateneo, in particolare presso il suo Polo di Archivio Storico (PAST);
- Il Direttore del Centro è il prof. Mauro Antonelli, professore ordinario, afferente al Dipartimento di Psicologia, eletto dal Comitato Scientifico del Centro, riunitosi in data 28.05.2019, e nominato con Decreto Rettorale Prot. n. 0056253/19 del 16.07.2019.

CONSIDERATO che:

- Ai sensi dell’art. 5 dello statuto del Centro, rubricato “Durata e rinnovo” è stabilito: *“Il Centro ha la durata di 6 anni, rinnovabili, a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello di emanazione del Decreto istitutivo del Centro. La domanda motivata di rinnovo, avanzata dal Direttore del Centro, è approvata con le medesime modalità previste per l’istituzione del Centro”*;
- In data 02.12.2024 l’Assemblea del Centro ha votato favorevolmente al rinnovo (periodo 2025-2031). Precedentemente il Comitato Scientifico del Centro, in data 11.11.2024, aveva approvato il rinnovo del Centro e il relativo Statuto;
- Tutti i Dipartimenti coinvolti nel Centro hanno provveduto ad approvare il rinnovo del Centro nei rispettivi Consigli di Dipartimento, nello specifico:

n.	Dipartimento	Data Approvazione
1	Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione “Riccardo Massa”	12/12/2024
2	Dipartimento di Psicologia	19/12/2024
3	Dipartimento di Medicina e Chirurgia (School Of Medicine And Surgery)	09/01/2025
4	Dipartimento di Economia, Metodi Quantitativi e Strategie di Impresa	22/01/2025
5	Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale	22/01/2025
6	Giurisprudenza (School Of Law)	15/01/2025
7	Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione	21/01/2025

- il Senato Accademico, nella seduta del 05.02.2025, preso atto delle attività svolte dal Centro, si è espresso favorevolmente in merito alla formalizzazione del rinnovo del citato Centro e al relativo Statuto;

- il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18.02.2025, preso atto delle attività svolte dal Centro, ha deliberato in merito alla formalizzazione del rinnovo del citato Centro e al relativo Statuto;

VISTO

- il “Regolamento per l’istituzione e il funzionamento dei centri di ricerca dell’Università degli Studi di Milano – Bicocca”, emanato con D.R. 2579/2017 prot.0034781/17 del 12/06/20117 ed entrato in vigore in data 1/09/2017.
- lo Statuto dell’Università (art. 41)
- le deliberazioni del Senato Accademico del 05.02.2025 e del Consiglio di Amministrazione sedute del 18.02.2025

Tutto ciò premesso, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto

DECRETA

È disposto il rinnovo del Centro Interdipartimentale denominato “*Archivio Storico della Psicologia Italiana: Centro di ricerche in storia della psicologia sperimentale, clinica, giuridica e del lavoro - ASPP*” tra i Dipartimenti di:

Medicina e Chirurgia
Giurisprudenza
Scienze Umane della Formazione
Economia, Metodi Quantitativi e Strategie di Impresa
Sociologia e Ricerca Sociale
Psicologia
Informatica, Sistemistica e Comunicazione

Il Centro Interdipartimentale denominato “*Archivio Storico della Psicologia Italiana: Centro di ricerche in storia della psicologia sperimentale, clinica, giuridica e del lavoro - ASPP*” ha una durata di 6 anni ed è disciplinato dallo Statuto qui di seguito allegato (Allegato).

La durata del Centro viene computata a partire dal primo giorno del mese successivo alla data di emanazione del presente decreto.

LA RETTRICE

Prof.ssa Giovanna Iannantuoni
F.to digitalmente ex. art. 24 D.Lgs. n. 82/05

Capo Area della Ricerca e Terza Missione
Dott.ssa Andrea Riccio

Capo Settore Valorizzazione della Ricerca
Dott.ssa Mariarita Pellicanò
Tel. 02/64486293
mariarita.pellicano@unimib.it

Referente:
Dott. Alberto Pastori
Tel. 02/64486211
alberto.pastori@unimib.it

STATUTO DEL CENTRO DI RICERCA INTERDIPARTIMENTALE DENOMINATO “ASPI - ARCHIVIO STORICO DELLA PSICOLOGIA ITALIANA. CENTRO DI RICERCA E DOCUMENTAZIONE SULLA STORIA DELLE SCIENZE DELLA MENTE”

Art. 1 - Denominazione

Ai sensi del “Regolamento per l’istituzione e il funzionamento dei centri di ricerca dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca”, emanato con D.R. 2579/2017 prot. 0034781/17 del 12/06/2017 in vigore dal 1/09/2017, presso l’Università degli Studi di Milano-Bicocca è istituito, tra i Dipartimenti di:

- Psicologia
- Giurisprudenza
- Scienze Umane per la Formazione “Riccardo Massa”
- Sociologia e Ricerca Sociale
- Economia, Metodi Quantitativi e Strategie di Impresa
- Medicina e Chirurgia
- Informatica, Sistemistica e Comunicazione (DISCo)
- e con l’apporto operativo dell’Area Servizi Culturali e Documentali di Ateneo, in particolare del suo Polo di Archivio Storico (PAST) il Centro di ricerca Interdipartimentale denominato “ASPI - Archivio storico della psicologia italiana. Centro di ricerca e documentazione sulla storia delle scienze della mente”.

Art. 2 - Finanziamenti

Le attività del Centro sono finanziate da:

- a) risorse messe a disposizione dai Dipartimenti coinvolti, dall’Area Servizi Culturali e Documentali di Ateneo o dal Consiglio di Amministrazione dell’Ateneo;
- b) risorse versate per convenzione da altre Università o soggetti pubblici o privati coinvolti;
- c) risorse versate a titolo di liberalità da altri soggetti pubblici o privati;
- d) risorse corrisposte da altri soggetti pubblici o privati per attività di ricerca, di consulenza o formazione, svolta nell’interesse dei terzi, nel rispetto della normativa di Ateneo.

Le risorse finanziarie di cui dispone il Centro al momento dell’istituzione sono specificate nell’Allegato n. 1.

Art. 3 - Sede e attrezzature

Il Centro ha sede amministrativa ed operativa presso il Dipartimento di Psicologia, nonché una sede operativa presso l’Area Servizi Culturali e Documentali di Ateneo, in particolare presso il suo Polo di Archivio Storico (PAST).

Il Centro potrà utilizzare gli spazi e le attrezzature assegnate al Centro stesso al momento dell’istituzione, specificate nell’Allegato n. 2, oltre a spazi e attrezzature del Dipartimento ospitante e dei Dipartimenti aderenti, nonché di eventuali altri Dipartimenti interessati ai programmi di ricerca o dell’Area Servizi Culturali e Documentali di Ateneo, eventualmente messi a disposizione di volta in volta per la realizzazione di specifiche progettualità.

Il Centro potrà avere sedi operative anche all’esterno dell’Università, in locali e strutture idonee messe a disposizione da uno o più finanziatori sulla base di specifiche convenzioni.

Art. 4 - Finalità e attività

Il progetto scientifico permanente del Centro prevede l’individuazione, la raccolta, lo studio e la valorizzazione delle fonti documentarie relative alla storia della psicologia e delle scienze della mente in Italia, con particolare attenzione alle interrelazioni tra le varie discipline interessate alla ricerca in questo campo (psicologia, psichiatria, neurologia, filosofia, pedagogia, scienze giuridiche, scienze economiche, sociologia, ecc.).

Il Centro persegue dunque le seguenti finalità:

- individuare, censire e raccogliere le fonti primarie (prevalentemente archivi e fondi librari, ma anche strumenti e collezioni) relative alla storia delle scienze della mente in Italia, contribuendo a sensibilizzare enti e cittadini sull’importanza di tali fonti;
- rendere fruibili le fonti garantendo loro un adeguato luogo di conservazione e consultazione presso il Polo di Archivio Storico di Ateneo (PAST);
- consentire la più larga comunicazione e consultazione del materiale mediante la pubblicazione e la valorizzazione dei documenti on-line;
- agire da Centro nazionale di coordinamento favorendo la collaborazione con altri enti, istituzioni e privati che conservano archivi e fondi librari di interesse per la storia delle scienze della mente, mettendo a disposizione on-line, in un unico portale, la riproduzione digitale delle loro fonti;
- promuovere ricerche, incontri, seminari, convegni e iniziative editoriali sulla storia delle scienze della mente in Italia con finalità di ricerca, di didattica e di terza missione;
- promuovere e partecipare a progetti di ricerca nazionali e internazionali aventi analoghi obiettivi.

Le attività sopra elencate e ogni altra attività volta al perseguimento delle finalità del Centro potranno essere svolte anche con la partecipazione del Polo di Archivio Storico di Ateneo.

Potranno, inoltre, essere svolte anche in collaborazione con Enti pubblici e privati e con associazioni scientifiche nazionali e internazionali con interessi convergenti, nel rispetto delle disposizioni in vigore per l'Amministrazione universitaria.

Il programma delle attività del Centro per il primo triennio è riportato nell'Allegato n. 3.

Art. 5 - Durata e rinnovo

Il Centro ha la durata di 6 anni, rinnovabili, a decorrere dal primo giorno del mese successivo a quello di emanazione del Decreto istitutivo del Centro.

La domanda motivata di rinnovo, avanzata dal Direttore del Centro, è approvata con le medesime modalità previste per l'istituzione del Centro.

Art. 6 – Afferenti al Centro

Al Centro possono afferire:

- professori e ricercatori dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca interessati alle aree tematiche di pertinenza del Centro;
- professori e ricercatori di altre Università italiane e straniere e di Istituzioni universitarie internazionali interessati alle aree tematiche di pertinenza del Centro;
- ricercatori che operano presso Istituzioni ed Enti di ricerca italiani, stranieri e internazionali e che svolgono la propria attività di ricerca negli ambiti scientifici di interesse del Centro;
- successivamente alla costituzione potranno afferire anche assegnisti di ricerca o altri soggetti esterni, esperti negli ambiti scientifici di interesse del Centro dietro presentazione di un CV che sarà sottoposto al vaglio del Comitato Scientifico.

Al momento dell'istituzione afferiscono al Centro i professori e ricercatori elencati nell'Allegato n. 4 al presente Statuto.

Le successive domande di afferenza al Centro, accompagnate da un curriculum vitae, vanno inoltrate al Direttore Scientifico del Centro e trasmesse al Comitato Scientifico, che ne delibera l'accettazione. L'elenco viene aggiornato all'atto di ogni nuova afferenza a cura del Direttore Scientifico.

Art. 7 - Organi del Centro

Organi del Centro sono:

- l'Assemblea degli Afferenti;
- il Comitato Scientifico;
- il Direttore Scientifico.

Nessun compenso può essere corrisposto per l'attività di Direttore Scientifico o di componente del Comitato Scientifico. Per quanto non disposto nel presente Statuto in materia di Organi del Centro si rinvia ai principi generali dello Statuto dell'Università e dei Regolamenti d'Ateneo.

Art. 8 – Assemblea degli Afferenti

L'Assemblea degli Afferenti è organo propositivo, consultivo e di indirizzo del Centro ed è costituita da tutti gli afferenti al Centro.

L'Assemblea degli Afferenti ha i seguenti compiti:

- formula pareri e proposte sulle attività del Centro;
- valuta l'attività svolta dal Centro e il programma delle attività, deliberando le linee generali di indirizzo dell'attività del Centro, i piani annuali ed i relativi piani di utilizzo delle risorse finanziarie;
- approva le modifiche dello Statuto, nonché le proposte di rinnovo e di scioglimento del Centro.

Nel periodo di durata del Centro, in ogni caso non oltre la sua naturale scadenza, si riunisce almeno una volta l'anno e viene convocata per iscritto con un anticipo di almeno 10 giorni, dal Direttore Scientifico del Centro, che la presiede e provvede alla nomina di un Segretario verbalizzante.

Alle riunioni dell'Assemblea degli Afferenti possono essere invitati a partecipare il Direttore del Dipartimento ospitante, con voto consultivo se non afferente al Centro ed esperti esterni competenti nei settori di interesse del Centro, con voto consultivo.

Le sedute dell'Assemblea degli Afferenti sono valide quando sia presente almeno la metà più uno degli afferenti al Centro detratti gli assenti giustificati. L'Assemblea degli Afferenti delibera a maggioranza. In caso di parità, prevale il voto del Direttore Scientifico.

È ammessa la possibilità che uno o più membri possano partecipare alle riunioni per tele-videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere esattamente identificati e sia loro consentito seguire la discussione ed intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, nonché visionare, ricevere e trasmettere eventuale

documentazione. Verificandosi questi requisiti, le riunioni dell'Assemblea si considerano tenute nel luogo in cui si trova il Direttore Scientifico, dove pure deve trovarsi il Segretario della riunione onde consentire la stesura e la sottoscrizione del verbale sul relativo libro.

Il Verbale delle riunioni dell'Assemblea degli Afferenti, sottoscritto dal Direttore Scientifico del Centro e dal segretario verbalizzante, deve essere trasmesso a tutti gli afferenti al Centro entro 30 giorni dalla data della riunione.

Art. 9 - Comitato Scientifico

Il Comitato Scientifico è organo di programmazione e di gestione delle attività del Centro ed è composto da un rappresentante di ciascun Dipartimento aderente al Centro, nominato dal Consiglio di Dipartimento di riferimento tra i propri docenti e i ricercatori afferenti al Centro. Il/la Dirigente dell'Area Servizi Culturali e Documentali di Ateneo partecipa alle sedute del Comitato Scientifico, con voto consultivo.

Il Comitato Scientifico resta in carica per il periodo di durata del Centro, comunque non oltre la sua naturale scadenza. È vietata la corresponsione di compensi o indennità per lo svolgimento del proprio mandato.

Il Comitato Scientifico ha i seguenti compiti:

- sovrintende ed è preposto alla cura, alla vigilanza e all'organizzazione delle attività del Centro;
- individua, d'intesa con il Direttore Scientifico, le linee generali di indirizzo dell'attività del Centro stesso, le traduce in programmi di ricerca triennali e propone il piano annuale delle attività e relativo utilizzo delle risorse all'Assemblea per l'approvazione;
- garantisce e verifica periodicamente lo stato di attuazione e la qualità delle realizzazioni del Centro;
- predispose, d'intesa con il Direttore Scientifico, il rendiconto annuale sulle attività svolte e sull'utilizzo delle risorse del Centro;
- coordina i rapporti di collaborazione e di scambio, comprese le eventuali prestazioni per conto terzi, con altri Enti pubblici e privati e Università italiane e straniere, proponendo all'approvazione degli organi dell'Università sede amministrativa le relative convenzioni e/o contratti d'intesa con gli uffici competenti;
- formula le richieste di finanziamento;
- vaglia e delibera in merito alle richieste di nuove afferenze al Centro;
- propone all'Assemblea eventuali modifiche dello Statuto del Centro, domanda di rinnovo o di scioglimento del Centro;
- delibera su altri argomenti sottoposti al suo esame dal Direttore Scientifico o da almeno un terzo dei suoi componenti.

Il Comitato Scientifico è convocato dal Direttore Scientifico, di norma presso la sede amministrativa del Centro. La convocazione deve essere fatta con un anticipo di almeno 10 giorni. Per la convocazione valgono le norme generali di funzionamento degli organi collegiali: può essere inviata anche con e-mail non certificata purché tale modalità sia condivisa da tutti i componenti; deve contenere il luogo, il giorno e l'ora dell'adunanza, nonché l'ordine del giorno. Per la validità delle adunanze del Comitato è necessaria la presenza della metà più uno dei componenti con voto deliberativo detratti gli assenti giustificati.

Le relative deliberazioni sono prese a maggioranza. A parità di voto, prevale il voto del Direttore Scientifico.

È ammessa la possibilità che le adunanze del Comitato Scientifico si tengano per teleconferenza e/o videoconferenza, a condizione che tutti i partecipanti possano essere identificati e che sia loro consentito di seguire la discussione e di intervenire in tempo reale alla trattazione degli argomenti affrontati, di ricevere, trasmettere o visionare documenti e di votare simultaneamente sugli argomenti posti all'ordine del giorno. Verificandosi tali presupposti, il Comitato scientifico si considera tenuto nel luogo in cui si trovano il Direttore Scientifico e il Segretario della riunione a cui competono stesura e sottoscrizione del verbale.

Qualora si renda vacante un posto nel Comitato Scientifico per dimissioni, trasferimento, perdita di requisiti soggettivi o altro motivo, il Consiglio di Dipartimento di riferimento provvederà alla nomina del nuovo rappresentante tra i docenti e i ricercatori universitari del proprio Dipartimento afferenti al Centro per la copertura del posto vacante. Il nuovo rappresentante assume il proprio ufficio dal momento della nomina e cessa dall'ufficio quando sarebbe scaduta la persona alla quale succede.

Art. 10 - Direttore Scientifico

Il Direttore Scientifico è un professore o ricercatore dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, eletto dal Comitato Scientifico al suo interno e nominato dal Rettore per il periodo di durata del Centro, comunque non oltre la sua naturale scadenza.

Il Direttore Scientifico entra in carica dal momento dell'emanazione del Decreto Rettorale di nomina.

In caso di rinnovo del Centro, il Direttore Scientifico è rieleggibile consecutivamente non più di una volta.

È vietata la corresponsione di compensi o indennità per lo svolgimento del suo mandato.

Il Direttore Scientifico, in particolare:

- convoca e presiede le riunioni del Comitato Scientifico e dell'Assemblea degli afferenti e vigila sull'esecuzione dei deliberati;

- individua, d'intesa con il Comitato Scientifico, le linee generali di indirizzo dell'attività del Centro, i piani annuali delle attività e i relativi piani di utilizzo delle risorse finanziarie da sottoporre all'Assemblea per la relativa approvazione;
- coordina tutte le attività del Centro;
- coordina d'intesa con il Direttore del Dipartimento sede ospitante o di altri Dipartimenti e, per quanto di competenza, con il/la Dirigente dell'Area Servizi Culturali e Documentali di Ateneo, l'uso delle risorse strutturali e strumentali utili per lo svolgimento delle attività del Centro;
- provvede alle attività di gestione ordinaria del Centro, d'intesa con gli organi e gli uffici preposti;
- presenta all'Assemblea degli afferenti una relazione annuale sull'attività svolta;
- informa annualmente i dipartimenti partecipanti dell'attività svolta e dei programmi di sviluppo;
- vigila negli ambiti di sua competenza sull'osservanza della normativa vigente.

Qualora si renda vacante il posto di Direttore Scientifico per dimissioni, trasferimento, perdita di requisiti soggettivi o altro motivo, si provvederà a quanto necessario per l'indizione di nuova elezione per la copertura del posto vacante. I risultati delle elezioni sono comunicati al Rettore che provvede a nominare il nuovo eletto con proprio Decreto. Il nuovo eletto assume il proprio ufficio dal momento dell'emanazione del Decreto Rettorale di nomina e cessa dall'ufficio quando sarebbe scaduta la persona alla quale succede.

Art. 11 - Gestione amministrativo-contabile e programmazione finanziaria

Per la gestione amministrativo-contabile del Centro si applica la normativa dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca. Il Centro non dispone di autonomia amministrativo-contabile, di proprie strutture organizzative, tecniche e amministrative e di proprio personale tecnico-amministrativo.

La gestione amministrativa e contabile dei fondi è affidata al Centro di servizi di riferimento del Dipartimento ospitante. I finanziamenti derivanti da partecipazione a progetti di ricerca e dallo svolgimento di attività in collaborazione con altri soggetti pubblici e privati o su commissione di terzi dovranno essere approvati dal Dipartimento ospitante. I relativi atti che impegnano l'Università degli Studi di Milano-Bicocca verso terzi saranno firmati dal Rettore dell'Università o da persona delegata munita dei necessari poteri.

Art. 12 - Modifiche Statutarie, Recesso e Scioglimento

Le proposte di modifica dello Statuto, approvate dall'Assemblea degli Afferenti, saranno sottoposte agli organi di governo competenti, con le stesse procedure previste per l'istituzione dei Centri.

Le modifiche dello Statuto entrano in vigore solo dopo deliberazione degli organi di governo competenti dell'Università. Ciascun Dipartimento può recedere dall'adesione al Centro tramite comunicazione scritta da inviare al Direttore Scientifico del Centro e agli uffici amministrativi competenti, previa deliberazione del Consiglio di Dipartimento per i conseguenti adempimenti relativi alla modifica statutaria.

In caso di scioglimento del Centro deliberato dall'Assemblea degli Afferenti, si procederà con le medesime modalità previste per l'istituzione dei Centri ai sensi di quanto previsto dal "Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei centri di ricerca dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca".

Il Centro è sottoposto alla verifica, di norma ogni triennio, da parte del Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, che ne può proporre lo scioglimento secondo quanto previsto dal "Regolamento per l'istituzione e il funzionamento dei centri di ricerca dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca".

Art. 13 - Norme finali

Per tutto quanto non previsto dal presente Statuto si applicano, in quanto compatibili, le norme dello Statuto e dei Regolamenti dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca.

In caso di modifiche alla normativa universitaria i competenti organi del Centro provvedono senza indugio all'adeguamento delle disposizioni del presente Statuto.

Allegato n. 1 - "Risorse finanziarie"

Il Dipartimento di Psicologia, sede amministrativa del Centro, destinerà al suo funzionamento un contributo finanziario annuale pari ad € 1.500,00, mentre gli altri Dipartimenti aderenti destineranno ciascuno un contributo annuale pari ad € 1.000,00, per un totale complessivo di **€ 7.500,00**.

L'Area Servizi Culturali e Documentali di Ateneo metterà a disposizione, per le esigenze del Centro, 500 ore di lavoro annuali dell'archivista del Polo di Archivio Storico (PAST).

Il Centro destinerà a sua volta all'Area Servizi Culturali e Documentali un contributo finanziario annuale pari ad € 1.000,00 per il mantenimento e la gestione del software archivistico e del sito web del Centro www.aspi.unimib.it.

Il Centro, inoltre, dispone attualmente in cassa di **€ 13.362,54**.

Allegato n. 2 – “Spazi e attrezzature”

Il Dipartimento di Psicologia metterà a disposizione del Centro la stanza 3029B (ed. U6, terzo piano), dotata di due postazioni di lavoro con altrettanti pc, uno scanner Epson Expression 10000 XL con relativo pc e armadi per la conservazione dei materiali.

L'Area Servizi Culturali e Documentali di Ateneo metterà a disposizione del Centro la stanza B205 - Polo di Archivio Storico (PAST, ed. U6, secondo piano), dotata di quattro postazioni di lavoro con altrettanti pc, due scanner Epson Expression 10000 XL e 12000 XL, una macchina fotografica Nikon D850 con manfrotto, una light box Nanguan Valigia Still-Life, due lampade Godox 60w, una lampada per studio fotografico e uno spazio server dedicato; la stanza B203 dotata di uno scanner planetario Zeutschel OS 15000 con relativo pc, oltre ad alcuni armadi presso i magazzini (U6, piano -1, loc. 11103 e loc. 11106) per la conservazione a lungo termine degli archivi.

Altre attrezzature verranno messe a disposizione del Centro di volta in volta dai Dipartimenti aderenti per la realizzazione di specifiche progettualità.

Allegato n. 3 - “Programma delle attività del Centro per il primo triennio”

Il Centro Interdipartimentale ASPI dell’Università degli Studi di Milano-Bicocca si propone di favorire lo sviluppo e l’integrazione delle competenze presenti in Bicocca nell’ampio settore dello studio e della valorizzazione delle fonti documentarie relative alla storia delle scienze della mente in Italia, con particolare attenzione alle interrelazioni tra le varie discipline interessate alla ricerca in questo campo.

L’espressione “scienze della mente” viene oggi per lo più utilizzata per indicare un ambito multidisciplinare di ricerca relativo ai fenomeni mentali, considerati come funzioni di un sistema altamente complesso che integra aspetti biologici, cognitivi, emotivi, sociali e culturali. Proprio la complessità di questo sistema necessita l’integrazione di approcci teorici, epistemologici e metodologici diversi, attualmente incarnati da specifici campi disciplinari, quali ad esempio la psicologia sperimentale, la psicologia evolutiva, la psicologia comparata, le neuroscienze, la biologia evoluzionista, l’antropologia, la filosofia, la pedagogia ma anche le scienze sociali come la sociologia, l’economia, le scienze politiche e così via.

Tra Otto e Novecento, prima dell’instaurarsi delle attuali divisioni disciplinari, l’approccio multidisciplinare era per molti aspetti naturale, tanto che molti studiosi, pur di diversa estrazione, erano accomunati da una formazione umanistica di ampio respiro e si mantenevano costantemente in contatto tra loro. Recuperare e studiare le loro carte consentirà non solo di salvaguardare un patrimonio storico che si sta perdendo, ma anche di ricostruire l’attività delle comunità scientifiche del passato per recuperarne la memoria e contribuire alla comprensione e alla conoscenza delle dinamiche che hanno definito il nostro presente.

Il Centro ASPI si propone quindi di favorire l’approccio interdisciplinare promuovendo sia ricerche mirate su singoli aspetti della storia delle scienze della mente, sia ricostruzioni di ampio respiro che uniscano storici della scienza e storici contemporaneisti, psicologi, psichiatri e neurologi, giuristi e criminologi, sociologi, pedagogisti ed economisti, in un lavoro corale di interpretazione delle fonti. Il centro promuoverà inoltre progetti di censimento, raccolta e valorizzazione delle fonti primarie (prevalentemente archivi e fondi librari, ma anche strumenti e collezioni), con una particolare attenzione alla loro pubblicazione on-line e allo sviluppo di strumenti informatici adatti alla loro fruizione sul web.

L’Aspi intende per questo riunire le competenze di docenti e ricercatori presenti in Bicocca – con molti dei quali in passato ha già avuto modo di collaborare – organizzando eventi, convegni e seminari, pubblicando articoli, volumi e contributi in rete, realizzando progetti comuni e partecipando a bandi di finanziamento nazionali e internazionali. Particolarmente incentivate saranno a questo scopo le attività di *fundraising*, che verranno concertate con il Comitato scientifico e l’Area della Ricerca.

Agendo come Centro nazionale di coordinamento, l’Aspi favorirà inoltre la collaborazione con altri enti, istituzioni e privati che conservano archivi e fondi librari di interesse per la storia delle scienze della mente, mettendo a disposizione on-line, in un unico portale, la riproduzione digitale delle loro fonti. Anche con tali soggetti pubblici e privati si potranno attivare convenzioni per la realizzazione di progetti comuni e partenariati per la partecipazione a bandi di finanziamento.

L’interdisciplinarietà caratteristica del Centro sarà uno dei punti di forza dei progetti e delle attività comuni.

Ogni afferente al Centro potrà richiedere, per gli eventi che organizzerà, il patrocinio del Centro. Tale patrocinio verrà concesso in base a una valutazione del Comitato scientifico e alla congruenza delle tematiche proposte con gli scopi dell’Aspi, il quale potrà prestare supporto organizzativo ed eventualmente finanziario alla realizzazione dell’evento.

Allegato n. 4 – “Elenco docenti e ricercatori afferenti al Centro” -

Dipartimento di Psicologia dell'Università degli studi di Milano-Bicocca:

1. Prof. Mauro Antonelli (Rappresentante)
2. Prof.ssa Rossana Actis Grosso
3. Prof.ssa Elisabetta Camussi
4. Prof.ssa Laura Macchi
5. Prof. Fabio Madeddu
6. Prof.ssa Maria Elena Magrin
7. Prof. Angelo Maravita
8. Prof. Aurelio Molaro
9. Dott.ssa Roberta Passione
10. Prof. Eraldo Paulesu
11. Prof. Emanuele Preti
12. Prof. Daniele Zavagno
13. Prof. Luca Vecchio

-Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Milano-Bicocca:

1. Prof. Giovanni Chiodi (Rappresentante)
2. Prof. Adolfo Ceretti
3. Prof.ssa Roberta Dameno
4. Prof. Giandomenico Dodaro
5. Prof.ssa Loredana Garlati
6. Prof. Andrea Giovanni Massironi
7. Prof.ssa Claudia Pecorella
8. Prof. Paolo Rondini
9. Prof.ssa Silvia Salardi

-Dipartimento di Scienze Umane per la Formazione “Riccardo Massa” dell'Università degli studi di Milano-Bicocca:

1. Prof. Marco Castiglioni (Rappresentante)
2. Prof. Giorgio Bertolotti
3. Prof.ssa Claudia Bonsi
4. Prof.ssa Micaela Donatella Castiglioni
5. Prof. Edoardo Datteri
6. Prof.ssa Laura Formenti
7. Prof.ssa Ilaria Grazzani
8. Prof. Vittorio Morfino
9. Prof.ssa Stefania Ulivieri Stiozzi Ridolfi
10. Prof.ssa Gabriella Seveso
11. Prof.ssa Franca Giuliana Maria Antonia Zuccoli

-Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università degli studi di Milano-Bicocca:

1. Prof.ssa Barbara Bracco (Rappresentante)
2. Prof. Lorenzo Bagnoli
3. Prof.ssa Marina Calloni
4. Prof.ssa Sveva Maria Magaraggia
5. Prof. Giampaolo Nuvolati

-Dipartimento di Economia, Metodi Quantitativi e Strategie di Impresa dell'Università degli studi di Milano-Bicocca:

7

1. Prof. Luca Mocarrelli (Rappresentante)
2. Prof. Mario Gilli
3. Prof. Paolo Mariani
4. Prof. Giulio Mellinato
5. Prof. Giulio Ongaro
6. Prof.ssa Laura Pagani
7. Prof.ssa Laura Prosperi
8. Prof. Paolo Tedeschi

-Dipartimento di Medicina e Chirurgia dell'Università degli studi di Milano-Bicocca:

1. Prof. Michele Augusto Riva (Rappresentante)
2. Prof. Marco Bani
3. Prof. Francesco Bartoli



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA
AOO: Amministrazione Centrale
UOR: Area della Ricerca e Terza Missione

4. Prof. Giuseppe Carrà
 5. Prof.ssa Maria Grazia Strepparava
 6. Prof. Lucio Tremolizzo
- *****

-Dipartimento di Informatica, Sistemistica e Comunicazione (DISCo) dell'Università degli studi di Milano-Bicocca:

1. Prof. Flavio De Paoli (Rappresentante)
2. Prof. Giuseppe Vizzari